

La sua congregazione sapeva ma ha sempre taciuto «Vai in missione in Brasile»

SAPEVANO ma hanno sempre taciuto. Per connivenza, per timore, forse per la presunzione di riuscire a risolvere il dramma di Don Bertagna senza suscitare lo scandalo. E invece il silenzio dei «Ricostruttori nella preghiera», la comunità cui l'ex abate di Farneta, 46 anni, originario di Gardone Valtrompia, in provincia di Brescia, faceva parte fin da quando era giovane ha contribuito a trasformarsi nel calvario di altre vittime, tutti i ragazzini tra gli 8 e i 16 anni che sono stati molestati dal sacerdote dopo le sue prime confidenze coi compagni di esperienza pastorale.

IL PRETE pedofilo, diviso fra intensità della fede e forza della tentazione, non ha mai nascosto le sue tendenze alla congregazione di cui faceva parte, quei «Ricostruttori» che hanno sede centrale a Torino e che sono da tempo al centro delle polemiche, anche all'interno della Chiesa. Fin da metà degli anni '80 quindi Don Pierangelo si era confidato con i compagni e in particolare con Padre Vittorio Cappelletto, capo carismatico della comunità e già padre spirituale del futuro abate. Risulta dalla relazione dello psicologo che ha seguito il prete negli ultimi tre anni e che è stata depositata presso il Gip dalla difesa. Il che non ha impedito che nessuno muovesse un dito perché Bertagna non cominciasse il percorso che lo ha portato a diventare sacerdote, perché non

frequentasse il seminario, perché non venisse accolto a braccia aperte in una diocesi, quella di Arezzo, del tutto ignara delle tendenze del nuovo religioso.

C'È STATO poi un secondo avvertimento forte ai «Ricostruttori», come racconta lo stesso Don Bertagna allo psicologo che lo ha inserito nella sua relazione. Accade nel 2000. I volontari della congregazione stanno svolgendo attività nella campagna romana. In una cascina Don Bertagna molesta uno dei ragazzini per i quali si è svolto

il processo. I genitori lo vengono a sapere ma non fanno denuncia. Si rivolgono invece ancora a Padre Cappelletto, mettendolo in guardia. C'è un colloquio col futuro abate nel quale gli viene detto che la cura per lui è di stare in mezzo ai bambini. Gli si prospetta pure la possibilità di un invio in Brasile come missionario, ma nulla di più. Nessuno avverte il Vescovo

Bassetti, nessuno cerca di evitare sul serio che Don Bertagna continui a sfogare i suoi istinti. Anzi, nella parrocchia di Farneta, l'abate viene affiancato da altri sacerdoti dei «Ricostruttori», che saranno allontanati qualche mese dopo lo scoppio dello scandalo per le tensioni con i parrocchiani. Ma è troppo tardi per salvare i bimbi molestati, troppo tardi per impedire che un parroco molestato da bambino diventi a sua volta un violentatore.

Salvatore Mannino

INFORMATI
La comunità
aveva ricevuto
nel 2000 le lamentele
dei genitori di un bimbo

